



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione

IL DIRIGENTE

DECRETO DI IMPEGNO

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., recante “*Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 322 del 30 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 46;
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell’economia e delle finanze, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2019 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, n. 1-868, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 195 del 21 agosto 2019;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 n. 93, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 74, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 49 del 27 febbraio 2020, in vigore dal 13 marzo 2020;
- VISTO** il decreto ministeriale in data 14 gennaio 2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” del Ministero dello sviluppo



economico, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 61 del 9 marzo 2020;

- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 gennaio 2021 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii., si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità dei capitoli di bilancio per l’anno finanziario 2021 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l’articolo 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l’esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di Responsabilità
- VISTO** il decreto direttoriale del 15 gennaio 2021, prot. 1016 in pari data, con il quale il Direttore generale della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa in gestione diretta ai dirigenti titolari delle divisioni della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto ministeriale del 8 febbraio 2021 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2021 relative alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
- VISTO** il decreto del 23 febbraio 2021 prot. n. 5010 con il quale il Direttore Generale della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa assegnati in gestione unificata, specificati nel decreto ministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto direttoriale del 01.04.2021 prot. n. 279 di conferimento “ad interim” dell’incarico dirigenziale di direzione della Divisione V di questa direzione generale al dott. Arrigo Moraca, a decorrere dal 1° aprile 2021, trasmesso per i seguiti di competenza alla Corte dei Conti prot. n. 8907 del 02.04.2021;
- VISTO** il decreto direttoriale del 25.05.2021 prot. n. 463 di proroga dell’incarico di direzione *ad interim* della Divisione V di questa direzione generale, conferito con Decreto n. 279 del 1° aprile 2021 al dott. Arrigo Moraca, per il periodo dal 1° giugno 2021 e fino al 31 luglio 2021, trasmesso per i seguiti di competenza alla Corte dei Conti prot. n. 12725 del 25.05.2021;
- VISTO** l’articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di*



pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO** il comma 1 dell’articolo 36, del decreto legislativo, n. 50/2016 che stabilisce le modalità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del medesimo decreto;
- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1827-1828-1829-1830 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Unione europea del 31 ottobre 2019 che fissano le nuove soglie comunitarie a partire dall’1 gennaio 2020 per il biennio 2020-2021; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle Amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali la soglia è pari ad euro 139.000,00;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, articolo 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** altresì, il comma 6 del prefato articolo 36 ai sensi del quale “per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell’economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”
- VISTO** l’art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che disciplina le procedure di affidamento diretto sotto soglia, prevedendo in particolare “*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria; b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o*



tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (...)";

VISTO

il decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120) **art. 1** *“Procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia”, comma 2, “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione di importo inferiore a 75.000 euro”; b) procedura negoziata, senza bando, di cui all’articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l’affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell’avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l’indicazione dei soggetti invitati;*

VISTO

il decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 art. 51 (modifiche al decreto legge 16 luglio 2020, n. 76): 1. Al decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 1:

1) al comma 1, le parole "31dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "30 giugno 2023";

2) al comma 2:

2.1. la lettera a) è sostituita dalla seguente: "a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori



economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

2.2. alla lettera b), le parole "di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016" sono sostituite dalle seguenti: "di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016"; (.....)

VISTO

il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;

VISTO

il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, redatto da AgID, ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020;

VISTA

la determina prot. 103 del 10 febbraio 2021 del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione i sistemi informativi e il bilancio, trasmessa tra l'altro all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE a mezzo PEC con prot. 3931, del 10 febbraio 2021, che:

- 1) approva e adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 il “Piano triennale ICT 2021-2023” del Ministero dello sviluppo economico, redatto dal Responsabile della Transizione Digitale (RTD), individuato nel dirigente *pro tempore* della Divisione V “Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione” della Direzione generale Risorse, Sistemi Informativi, Organizzazione e Bilancio (DGROSIB);
- 2) dispone che lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi del Ministero dello sviluppo economico siano condotti secondo le indicazioni contenute nel “Piano triennale ICT 2021-2023” e che eventuali nuove o mutate esigenze devono trovare preventivo accoglimento nel medesimo;
- 3) approva il “Piano biennale degli acquisti per gli anni 2021-2022”, redatto in qualità di centro di competenza del Ministero dal responsabile dei sistemi informativi, secondo i relativi compiti stabiliti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1;
- 4) procede alla rimodulazione delle somme relative ai programmi d'investimento nell'ambito del settore di spesa h) “digitalizzazione delle



amministrazioni statali”, precedentemente ripartite nella citata Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e formazione per gli anni 2019-2020”;

- 5) stabilisce che per ciascuna tipologia di procedimenti determinati dalle attività relative ai punti 1) e 3) è nominato un responsabile unico del procedimento (RUP) tra i dipendenti di ruolo, in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida dell’ANAC. In mancanza della precitata nomina è comunque individuato il dirigente della Divisione V della DGROSIB quale RUP per le medesime attività sopra citate e per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla medesima divisione, richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla legge n. 241/90.

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla fornitura e installazione di apparecchiature multimediali presso la Sala Degli Arazzi del Ministero dello Sviluppo Economico sede di Via Molise, 2 Roma, richiesta dall’Ufficio di Gabinetto tramite mail del 07/03/2021, che consiste nel particolare: all’Upgrade del sistema audio esistente, all’implementazione di hardware necessario per la registrazione e streaming su piattaforma esterna degli eventi e conferenze stampa nonché all’implementazione di sorgenti audio di alta qualità per la registrazione durante gli eventi;

CONSIDERATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto i beni in fornitura e pertanto, ai sensi dell’art. 1, comma 450, della richiamata Legge 296/2006, si procede all’acquisizione presente facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO altresì, per le motivazioni citate nel precedente paragrafo, di non dover acquisire l’autorizzazione motivata dell’organo di vertice amministrativo né dover trasmettere il presente provvedimento all’AGID e all’ANAC prevista ai sensi dell’art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che nell’ambito del MEPA è stata istituita la procedura di affidamento diretto denominata “Trattativa Diretta” la quale consente di negoziare con un unico operatore economico consentendo per la sua peculiarità una notevole riduzione delle tempistiche e permettendo quindi la realizzazione di procedure di acquisto più immediate;

CONSIDERATO che a seguito di una informale indagine di mercato la spesa relativa alla fornitura ed installazione delle predette attrezzature è stimato su una metrica di euro 22.886,00;

VISTO il preventivo pervenuto tramite PEC della TVI Srl n. 05.85/2021 S. del 03/05/2021 di € 22.886,00 escluso IVA;

RITENUTO che l’offerta presentata dalla TVI risulta in linea con i prezzi di mercato nonché con le caratteristiche dei beni da acquistare;

CONSIDERATO che l’importo dell’ordine *de quo* rientra nelle fattispecie previste dal citato comma 2, lettera a), dell’articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016,



n. 50, derogato dal citato art. 1 comma 2 lettera a) del decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76, modificato dal decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 art. 51;

ATTESO

che per l'importo stimato non ricorre l'obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA

la Determina a contrarre prot. n. 478 del 07/06/2021 con la quale si decide:

- di procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del Decreto Semplificazioni del 16 luglio 2020 n. 76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120);
- di avvalersi della procedura di acquisto della Trattativa Diretta prevista nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione alla TVI Srl, accreditata, iscritta al Bando/Categoria Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio (BENI);
- di fissare l'importo massimo totale dell'affidamento de quo in euro 22.886,00 (VENTIDUEMILAOTTOCENTOTTANTASEI/00), al netto dell'IVA;
- di nominare il Responsabile unico del procedimento il dott. Arrigo Moraca;
- di nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto il sig. Giorgio Gizzi;

VISTO

il CIG – Codice identificativo gara – n. 8787234EE1 rilasciato dall'A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione già A.V.C.P.;

CONSIDERATO

che trattasi di un acquisto necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione per cui non soggetto a CUP;

VISTA

la **Trattativa Diretta n. 1730559** del 09/06/2021 tramite procedura MEPA, con la quale si richiede l'offerta alla TVI SRL in modalità di prezzo a corpo;

VISTA

l'offerta della TVI SRL ID 1054847 di € 22.886,00;

VISTA

la dichiarazione di congruità dei prezzi in data 21/06/2021 con la quale si attesta che il prezzo offerto per TD 1730559 della TVI SRL ID 1054847 di € 22.886,00 risulta congruo rispetto ai normali valori di mercato;

DATO ATTO

che a corredo della sopracitata offerta l'operatore economico ha sottoscritto il Patto d'integrità ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 11 settembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dall'ANAC, in base alla Legge 190/2012;

VISTA

l'attestazione e la documentazione allegata in data 22/06/2021 delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.lgs. 56/2017



sulla base degli elementi informativi resi alla stazione appaltante tramite AVCPASS – ANAC;

- VISTA** la dichiarazione sull'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con i relativi C/C dedicati completi di generalità e di codice fiscale dei soggetti autorizzati ad agire sui citati C/C;
- VISTO** il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
- CONSIDERATO** che, in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, non si ritiene necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) in quanto trattasi di mera fornitura di beni e che si procederà ad impartire disposizioni atte ad impedire interazioni tra personale dell'Amministrazione e la ditta contraente. Pertanto gli oneri per la sicurezza per rischi interferenti è pari a zero;
- VISTA** la Polizza Fideiussoria n. 631.071.0000909521 emessa il 30/06/2021, sottoscritta dall'affidatario con la Società VITTORIA ASSICURAZIONI SPA a garanzia degli obblighi inerenti all'adempimento del contratto
- VISTO** il **Documento di Stipula TD n. 1730559** prot. n. 15482 del 01/07/2021, con il quale questa Amministrazione accetta la sopracitata offerta, presentata dalla Società **TVI SRL**, per l'importo di € 22.886,00 escluso IVA, costi di sicurezza di € 110,00;
- VISTA** la lettera di invito e il capitolato tecnico allegati alla documentazione di gara, parti integranti della stessa e del contratto;
- DATO ATTO** che si è proceduto, nel SICOGE, all'inserimento del Cronoprogramma (Piano finanziario dei pagamenti) ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 23 della L. 196/2009 nonché alla registrazione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 34 della L. 196/2009;

D E C R E T A

Si approva e si impegna la somma di € **27.920,92**, di cui € 22.886,00 per la fornitura indicata nelle premesse ed € 5.034,92 per l'aliquota IVA in ragione del 22 %, da corrispondersi alla **Società TVI SRL CF/P.IVA 10488121004 - IBAN IT 33L0521603202000004447309** per la fornitura di un Sistema di Record e Streaming nel Salone degli Arazzi del MISE.

La spesa suddetta graverà a carico del **capitolo 7031 pg 05** del bilancio di previsione di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2021/Res. 2019 Lett. F, esigibilità 2021.

Roma,

IL DIRIGENTE
(Arrigo Moraca)